

Eco di Wall Street

e delle principali borse del mondo a cura di Cornèr Banca

Gennaio 2016

La Federal Reserve alza i tassi

Come negli ultimi anni, le banche centrali hanno costituito il fattore dominante dei mercati finanziari anche nell'ultimo trimestre del 2015.

Il rimbalzo dei listini azionari, cui abbiamo assistito in ottobre e che ha riportato lo S&P500 in prossimità dei massimi solo poche settimane dopo la violenta correzione che aveva caratterizzato il mese di agosto, è stato sostenuto dalla decisione della Federal Reserve di rinviare il rialzo dei tassi nei meeting di settembre e ottobre.

A supporto dei mercati vi è stato anche il persistente atteggiamento espansivo delle autorità europee, cinesi e nipponiche.

Ancora una volta, quindi, dopo i timori di agosto su una possibile recessione globale e l'inizio di un bear market, le dichiarazioni e gli interventi dei principali istituti centrali hanno permesso ai mercati di superare la fase di crisi.

Peraltro, si erano formate grandi aspettative sulle nuove misure di stimolo che avrebbe dovuto introdurre la BCE durante il meeting del 3 dicembre; le decisioni annunciate hanno però in parte disatteso le previsioni, provocando un'immediata reazione sui mercati.

In ogni caso il superamento del momento critico da parte dell'azionario ed i recenti dati sull'occupazione negli USA hanno alla fine reso possibile il tanto atteso primo rialzo da parte della Federal Reserve nel meeting del 16 dicembre, dopo sette anni di tassi in area zero.

In particolare, di rilievo per gli operatori è la rinnovata conferma dell'istituto centrale statunitense della gradualità nel processo di rialzo, che rimarrà strettamente dipendente dall'evoluzione dei dati congiunturali.

Politica monetaria estremamente espansiva, tassi in area zero, nonché la mancanza di alternative d'investimento attrattive all'azionario ci accompagneranno quindi anche quest'anno, in uno scenario che tuttavia prevede una Federal Reserve orientata al rialzo, fattore che, nonostante la proclamata gradualità, costituisce una variabile che potrebbe innescare momenti di accentuata volatilità, anche a causa di timori su possibili ricadute sui mercati emergenti, fortemente dipendenti dal dollaro.

Con un orizzonte di medio termine e in termini relativi, riteniamo che l'azionario sia tuttora l'asset class da privilegiare. Nel corso dell'anno, tuttavia, riteniamo che la volatilità rimarrà elevata, in considerazione di valutazioni non più a buon mercato e con sullo sfondo preoccupazioni per una nuova svalutazione della divisa cinese. Con riferimento ai mercati azionari, riteniamo tuttora più interessante l'Eurozona; i motivi sono una politica monetaria ancora nel pieno del ciclo espansivo, l'Euro debole, rendimenti obbligazionari compressi e fondamentali più attrattivi rispetto ai mercati statunitensi.

Con riferimento all'obbligazionario, in considerazione della perdurante assenza di aspettative inflazionistiche, non riteniamo di assistere a breve termine ad una rilevante inversione di tendenza, sebbene è possibile che sia stato raggiunto il minimo del ciclo dei rendimenti anche in Europa.



Wall Street Echo

and the major exchanges in the world by Cornèr Bank

January 2016

The Federal Reserve raises rates

As in recent years, the central banks continued to play a dominant role in the financial markets in the last quarter of 2015.

The stock market rally witnessed in October, which boosted the S&P500 close to all-time highs just weeks after the violent correction in August, was sustained by the Federal Reserve's decision to postpone the rate hike at its meetings in September and October.

Markets were also supported by the continuation of expansive monetary policies in Europe, China and Japan.

Therefore, in the wake of concerns about a possible global recession and the start of a bear market in August, the declarations and actions of the main central banks once again helped the markets to overcome the crisis.

Despite high expectations about new stimulus measures, which the ECB was supposed to introduce at its meeting on 3 December the decisions announced fell short of forecasts, triggering an immediate reaction in the markets.

In any event, with the stock market past this critical moment and in light of recent data on employment in the U.S., it was finally possible for the Federal Reserve to enact the long-awaited rate hike at its meeting on 16 December, after seven years near zero.

Particularly important for investors is the Fed's confirmation that the rise would be gradual and closely correlated with economic performance.

As a result, extremely expansive monetary policies, rates near zero and a lack of appealing investment alternatives to stocks have accompanied us into this new year. However, the expectation is that the Fed is aiming to lift rates, which, regardless of how gradual the process may be, could provoke moments of increased volatility, perhaps arising from fears about possible impacts on emerging markets which are heavily dependent on the dollar.

In relative terms, we believe that stocks will maintain their status as the more appealing asset class in the medium term. However, unattractive valuations and underlying concerns regarding another Chinese currency devaluation lead us to believe that volatility will remain high throughout the year.

In terms of the stock markets, we believe that the Eurozone remains the most appealing, due to the expansive monetary policy still in full swing, the weak euro, low bond yields and more attractive fundamentals than can be found in the US markets.

In the bond markets, considering the continuing absence of inflationary expectations, we do not believe that we will see a significant reversal in the near term, although it is possible that we have reached the bottom of the yield cycle in Europe as well.

Sede principale

Head office

Cornèr Banca SA

Via Canova 16

6901 Lugano / Switzerland

Tel. +41 91 800 51 11

Fax +41 91 800 53 49

www.cornèrbanca.com

info@cornèrbanca.com

Succursali / Branches

Chiasso

Via Bossi 26

6830 Chiasso / Switzerland

Tel. +41 91 800 35 80

Fax +41 91 800 35 99

Genève

Rue de Rive 1

1204 Genève / Switzerland

Tel. +41 22 816 17 00

Fax +41 22 816 17 29

Locarno

Via alla Ramogna 14

6600 Locarno / Switzerland

Tel. +41 91 756 36 11

Fax +41 91 756 36 59

Zürich

Tödistrasse 27

8002 Zürich / Switzerland

Tel. +41 44 218 10 20

Fax +41 44 218 10 39

Agenzie / Agencies

Ascona, Cassarate, Paradiso, Pregassona

Cornèrcard

Via Canova 16

6901 Lugano / Switzerland

Tel. +41 91 800 41 41

Fax +41 91 800 55 66

www.cornèrcard.ch

info@cornèrcard.ch

CornèrTrader

Tödistrasse 27

8002 Zürich / Switzerland

Tel. +41 58 880 80 80

Fax +41 58 880 80 81

www.cornèrtrader.ch

info@cornèrtrader.ch

Affiliate

Cornèr Banque (Luxembourg) SA

10, rue Dicks

1417 Luxembourg / Luxembourg

Tel. +352 40 38 20

Fax +352 40 38 19

Cornèr Bank (Overseas) Limited

308, East Bay Street, P.O. Box N-7134

Nassau / The Bahamas

Tel. +1 242 394 4977

Fax +1 242 394 5264

www.cornèr.bs

info@cornèr.bs

BonusCard.ch AG

Postfach, 8021 Zürich

Tel. +41 44 220 42 00

Fax +41 44 212 24 28

www.bonuscard.ch

info@bonuscard.ch

Cornèrcard UK Ltd.

19 Eastbourne Terrace

London W2 6LG / United Kingdom

Tel. +44 203 626 0084

Fax +44 203 626 0205

www.cornèrcard.co.uk

info@cornèrcard.co.uk

Diners Club Italia S.r.l.

Via della Moscova 3

20121 Milano / Italy

Tel. +39 02 321621

Fax +39 02 32162271

www.dinersclub.it

direzione@dinersclub.it

Dinit d.o.o.

Industrijska cesta 21,

6310 Izola / Slovenia

Tel. +386 5 6600 700

Fax +386 5 6600 701

www.dinitcs.com

info@dinitcs.com